

**ASSEMBLEA STRAORDINARIA N°2****VERBALE**

Nella data 22 SETTEMBRE 2024, alle ore 17:30, presso la sede associativa "Monastero di Cellole", situata in Località Cellole n°1, nel comune di San Gimignano (SI), si è riunita l'assemblea straordinaria in prima convocazione dell'Associazione "COMUNITÀ ENERGETICA MONASTERO DI CELLOLE", come previsto e regolamentato dallo statuto associativo all'Articolo 11 e come da convocazione inviata agli associati in data 16 settembre 2024 (si allega copia), per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO: 1) Modifica dello Statuto associativo; 2) Lettura integrale, votazione del nuovo Statuto associativo e firma; 3) Varie ed eventuali.

Di tutti i punti all'ordine del giorno è stata data notizia con la convocazione e si è provveduto all'invio di tutti gli allegati utili alle discussioni e votazioni assembleari.

Assume la presidenza dell'assemblea il Sig. Emiliano Biadene che propone come segretario/a verbalizzante il Sig./ra SALVATORE ETTORI, che accetta.

Sono presenti per la modifica dello statuto n. 13 associati su 15 iscritti, che rappresentano almeno i tre quarti degli associati, di cui n. 13 in propria presenza e n. 0 per delega.

Il presidente rileva che l'assemblea straordinaria è stata regolarmente convocata e che il numero delle persone presenti corrisponde a quello richiesto dallo statuto all'articolo 11 per la validità dell'assemblea straordinaria di prima convocazione.

Il presidente constata e fa constatare la validità dell'assemblea per deliberare sull'ordine del giorno. Il presidente dichiara aperta la seduta.

1) Modifica dello statuto associativo.

Sul primo punto all'ordine del giorno prende la parola BIADENE EMILIANO il/la quale illustra i motivi che hanno portato alla modifica dello statuto. L'esigenza di modificare lo statuto nasce da tre esigenze: 1. fare della nostra Associazione un Ente del Terzo Settore; 2. Iscrivere la nostra Associazione nel Registro Unico del Terzo Settore; 3. integrare i requisiti avanzati dal Comune di Siena in data 4 settembre 2024 e riattivare il protocollo d'istanza di iscrizione.

2) Lettura integrale, votazione del nuovo Statuto associativo e firma

Segue la lettura integrale dello statuto, posto in Allegato A al presente verbale, contenente le modifiche e le integrazioni proposte.

Al termine della discussione il presidente dichiara aperta la votazione per l'approvazione del nuovo statuto associativo così come illustrato.

La votazione si tiene con modalità indicate all'Articolo 11 dello Statuto, per cui la delibera sarà approvata con il voto favorevole della maggioranza dei presenti:

Favorevoli¹³.....Contrari~~0~~.....Astenuti~~0~~.....

L'assemblea a maggioranza dei presenti delibera relativamente al primo punto di approvare le modifiche e le integrazioni proposte allo statuto in vigore, posto in Allegato A al presente verbale. Si conferisce incarico al presidente Sig. Biadene Emiliano di provvedere alla registrazione dello stesso, unitamente al presente verbale, presso l'Agenzia delle Entrate e di fare richiesta di iscrizione al registro unico nazionale del Terzo settore nella sezione corrispondente alla categoria di Ets individuata.

Si autorizza il presidente ad apportare ogni ulteriore variazione statutaria, che non comporti esigenza di una decisione assembleare, richiesta dagli uffici del Runts per adeguare lo statuto al D.Lgs. n. 117 del 2017 per il perfezionamento dell'iscrizione.

Segue la firma delle carte statutarie dei presenti.

3) Varie ed eventuali

Al termine delle firme il presidente dà la parola ai soci presenti e chiede se vi siano rettifiche o interventi di qualsiasi tipo o eventuali interrogativi sulla vita associativa. Terminata la discussione, concluso l'esame dell'ordine del giorno e null'altro essendoci da deliberare, il presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore^{19:00}..... dello stesso giorno.

Il presidente sottoscrive il presente verbale unitamente al/la segretario/a verbalizzante e ne dispone l'inserimento nel Libro dei verbali delle assemblee.

Segretario

Salvatore Turi

Presidente

Emiliano Biadene

PRESENZE:

1. EMILIANO BIADENE
2. SALVATORE TURI
3. PIETRO ARRIGONI
4. FABRIZIO BARTOLUCCI
5. FRANCESCO FORNAI
6. MARIA LUISA VARGIO
7. SIRONI MEMORI
8. MARIA ADELE PEZZENZANA
9. VITTORIO PULZELLI
10. CATERINA MASINI
11. ROSSANA MINCI
12. MARTINA BORGIOLI
13. GRAZIANO FORNAI

Agenzia Entrate
 Direzione Provinciale di Siena
 Ufficio Territoriale di Poggibonsi
 REGISTRATO A POGGIBONSI IL^{25/09/2024}.....
 AL N°³⁹³..... MOD. *file 3*.....
 VERSATI EURO^{€ 392,00}.....

Anna Ceccherini ()*
 Responsabile del Distretto Provinciale

STATUTO ASSOCIAZIONE ENTE DEL TERZO SETTORE

"COMUNITÀ ENERGETICA MONASTERO DI CELLOLE"

ART. 1. Denominazione, sede e durata

È costituito, nel rispetto del D.Lgs. n 117 del 2017, della normativa in materia e del Codice civile, l'Ente del Terzo Settore denominato **"COMUNITÀ ENERGETICA MONASTERO DI CELLOLE"**, di seguito denominata "Associazione", che assume d'ora in poi, la forma giuridica di Associazione, apartitica e aconfessionale.

L'Associazione, ai sensi dell'art.5, comma 1, lett. e), del D. L.gs. n. 117 del 2017 *Codice del Terzo settore*, è tenuta all'iscrizione nella sezione Enti del Terzo Settore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e pertanto la denominazione sarà integrata automaticamente con le parole "Ente del Terzo Settore" e diventerà **"COMUNITÀ ENERGETICA MONASTERO DI CELLOLE Ente del Terzo Settore"**.

L'Associazione ha sede legale in LOCALITÀ CELLOLE, n. 01 nel comune di SAN GIMIGNANO (SI).

Il trasferimento della sede legale ad opera dell'ufficio di amministrazione non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Il Consiglio Direttivo può stabilire l'istituzione di sezioni locali dell'associazione che opererà sempre per il perseguimento degli scopi istitutivi.

L'Associazione opera sul territorio della provincia di Siena e di quello regionale, limitrofo ed extraregionale aderendo anche a coordinamenti nazionali, europei ed internazionali.

La durata dell'Associazione è illimitata, tuttavia essa potrà essere sciolta mediante deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli associati.

L'Associazione è autonoma e ha una partecipazione aperta e volontaria (a condizione che le imprese siano PMI e che la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale).

ART. 2. Statuto

L'Associazione è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del D.Lgs n. 117 del 2017 e delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'Associazione stessa.

ART. 3. Interpretazione dello statuto

Lo statuto è valutato secondo le regole di interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al Codice civile.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including "L.B.", "F.B.", "h.p.", "Thi", "W.A.", and "bin".



ART. 4 Scopo, finalità e attività

L'Associazione nell'esercizio della sua attività non persegue alcun scopo di lucro.

L'Associazione esercita in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In particolare, l'Associazione ha come oggetto associativo prevalente quello di fornire benefici ambientali e sociali a livello di comunità ai propri membri o soci o alle aree locali in cui opera, non realizzando profitti finanziari, promuovendo l'installazione di impianti a fonte rinnovabile e la riduzione dei costi energetici degli associati anche tramite compensazione del costo dell'energia elettrica.

Le attività che si propone di svolgere in favore dei propri associati, dei loro familiari o di terzi e avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, sono quelle indicate nell'art. 5, lett. e), del D.Lgs. n. 117 del 2017 e ss.mm.ii., ossia interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla produzione, all'accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo, ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199.

Nel rispetto della normativa vigente in materia, l'Associazione ha per oggetto la "Realizzazione di comunità Energetiche Rinnovabili", ai sensi del Decreto Legislativo n. 199 del 2021 e del decreto attuativo approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed entrato in vigore il 24 gennaio 2024, e dalla Delibera Arera n° 727 del 2022, con cui è stato approvato Testo Integrato Autoconsumo Diffuso (TIAD), così come integrato dalla Delibera Arera n. 15 del 30 gennaio 2024 e delle Regole Tecniche stilate dal Gestore dei Servizi Energetici (di seguito il "GSE"), pubblicate il 23 febbraio 2024.

Per raggiungere lo scopo suddetto, l'Associazione potrà svolgere le seguenti azioni:

- monitorare i consumi dei propri soci;
- gestire i rapporti con il Gestore nazionale dei Servizi Energetici (GSE);
- accedere ad incentivi e/o contributi di varia natura (a titolo esemplificativo e non esaustivo di natura statale, regionale, comunale etc.) legati alle attività realizzate dall'associazione;
- produrre, consumare, immagazzinare e vendere l'energia elettrica rinnovabile, anche tramite accordi di compravendita di energia elettrica rinnovabile anche mediante la realizzazione e/o utilizzo di impianti a fonti rinnovabili che rispettino le prescrizioni indicate dalla normativa di settore.
- organizzare la condivisione dell'energia elettrica rinnovabile prodotta dalle unità di produzione detenute, a qualsiasi titolo, dall'associazione stessa fatti salvi il mantenimento dei diritti e degli obblighi degli associati come clienti;
- accedere a tutti i mercati dell'energia elettrica, direttamente o mediante aggregazione e fornire servizi di efficienza energetica o servizi energetici, anche sui mercati del dispacciamento o a favore dei gestori delle reti di trasmissione e/o di distribuzione;
- svolgere attività di attivazione, sensibilizzazione, e formazione relativamente la cultura delle energie rinnovabili;
- operare come promotore di progetti pilota relativamente allo sviluppo delle comunità energetiche;
- aderire a partnership nazionali ed internazionali al fine di realizzare più efficacemente gli obiettivi dell'associazione (es. partecipazione a bandi europei quali, a titolo esemplificativo e

non esaustivo, Erasmus +, bandi legati all'utilizzo per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, etc.).

Può svolgere inoltre, ogni altra azione connessa o affine a quella indicata nella lett. e), co. 1, art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e compie, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto o operazione contrattuale necessarie o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

L'Associazione può, inoltre, realizzare attività di raccolta fondi nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D.Lgs. n. 117 del 2017.

L'Associazione può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del D.Lgs. n. 117 del 2017, così come applicato ai sensi del D.M. n. 107 del 2021 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Tale requisito sussiste se per ciascun esercizio, alternativamente, se:

- i ricavi non siano superiori al 30% delle entrate complessive dell'Associazione;
- i ricavi non siano superiori al 66% dei costi complessivi dell'Associazione.

La loro individuazione potrà essere operata su proposta del Consiglio Direttivo e approvata in Assemblea soci, fermo restando che restano inibite tutte le attività che non possono essere svolte dalle comunità energetiche rinnovabili. Nel caso in cui l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo dovrà testare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del D.Lgs. n. 117 del 2017.

L'Associazione è autonoma ed è effettivamente controllata dall'assemblea degli associati. L'adesione all'Associazione è aperta e volontaria.

L'Associazione può avvalersi della consulenza di società in grado di seguire tutte le fasi dello sviluppo, costruzione, gestione, i rapporti con altre istituzioni pubbliche e private e qualsiasi altra azione utile alla comunità energetica.

L'attività degli aderenti non può essere retribuita in alcun modo, ma possono essere rimborsate dall'Associazione le spese vive effettivamente sostenute dai soci per l'attività prestata, previa documentazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo o secondo quanto disciplinato dall'art. 17 del D.Lgs. n. 117 del 2017.

ART. 5. Ammissione, esclusione e recesso

Possono far parte dell'Associazione tutte le persone fisiche e giuridiche o Enti che accettano gli scopi e le finalità fissati dallo statuto e che siano intenzionate a dare il proprio contributo sia personale che finanziario al perseguimento degli stessi.

Possono essere membri o soci (cioè coloro che esercitano poteri di controllo) solo persone fisiche, piccole o medie imprese, associazioni con personalità giuridica di diritto privato, enti territoriali o autorità locali, ivi incluse, ai sensi dell'art. 31, comma 1 lettera b) del D.Lgs. 199/21, le amministrazioni comunali, gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, del terzo settore e di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche divulgato dall'Istituto Nazionale di Statistica (di seguito, anche: ISTAT) secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, situati nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti di produzione detenuti dalla comunità di energia rinnovabile.

Si precisa che i soci, diversi dalle persone fisiche, come sopra individuati, partecipano alla presente Associazione mediante i rispettivi legali rappresentanti p.t.

Possono essere soci tutti coloro che si trovano in possesso dei requisiti e delle condizioni previste dalla normativa di settore, codicistica, e dalle delibere di attuazione emanate dall'Autorità nazionale di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Relativamente agli enti pubblici questi non potranno assumere un'influenza dominante negli organi di controllo. Lo stesso vale per tutti gli altri soggetti cui tale potere di controllo risulta precluso ai sensi del D.Lgs. n. 117 del 2017.

In particolare, ai sensi della presente associazione, ogni socio deve avere un'utenza intestata che si trovi all'interno del perimetro della cabina primaria di riferimento così come individuato ai sensi D.Lgs. n. 199 del 2021.

L'associazione prevede diverse categorie di soci:

- **Soci fondatori**, i quali coincidono con coloro che, per primi, hanno sottoscritto l'atto costitutivo. Tali associati devono essere titolari di un punto di prelievo all'interno del perimetro della cabina primaria.
- **Soci produttori**, vale a dire coloro che dispongono di un impianto di energia rinnovabile con punto di prelievo all'interno del perimetro della cabina primaria, il quale viene messo a disposizione della comunità energetica per quanto concerne l'energia condivisa e/o, eventualmente, il ricavo derivante dalla vendita dell'energia stessa.
- **Soci consumatori**, vale a dire coloro che hanno un punto di prelievo all'interno del perimetro della cabina primaria e che, pur non avendo a disposizione un impianto che produce energia da fonti rinnovabili, mettono a disposizione le proprie utenze al fine di consentire il calcolo dell'incentivo relativo all'energia elettrica condivisa.

L'adesione all'Associazione, nel rispetto dei requisiti, se non diversamente stabilito dall'Assemblea, è gratuita. È facoltà dell'Assemblea prevedere una quota associativa proporzionata per coprire i costi di funzionamento dell'Associazione.

Chiunque voglia aderire all'Associazione successivamente alla costituzione della stessa deve:

- presentare domanda scritta, anche a mezzo posta elettronica o altri supporti informatici, sulla quale decide il Consiglio Direttivo, il quale è tenuto a comunicare in forma scritta, anche a mezzo posta elettronica o altri supporti informatici, all'aspirante associato le motivazioni dell'eventuale rigetto della domanda di ammissione.
- dichiarare di accettare le norme dello statuto.

L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda dell'interessato. La deliberazione è comunicata all'interessato e l'iscrizione è annotata nel libro degli associati, con contemporaneo versamento della quota associativa, ove prevista.

In caso di domanda di ammissione a socio presentate da minori, le stesse dovranno essere controfirmate da chi dispone della responsabilità genitoriale.

In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo comunica la decisione all'interessato entro 30 giorni, motivandola. L'aspirante socio può, entro 30 giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea in occasione della successiva convocazione.

L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, salvo il diritto di recesso: non è ammessa la categoria di soci temporanei.

Può recedere in ogni momento l'associato che non intende continuare a essere parte dell'Associazione, dandone comunicazione al Consiglio Direttivo con un preavviso di 30 giorni mediante lettera

raccomandata, posta elettronica o altra modalità che assicuri l'avvenuta ricezione. Il recesso dell'associato ha effetto dalla data indicata dall'associato nel rispetto del preavviso indicato.

L'assemblea può prevedere corrispettivi concordati in caso di recesso anticipato per la compartecipazione agli investimenti sostenuti, che devono comunque risultare equi e proporzionati.

I soci cessano di appartenere all'Associazione per:

- recesso volontario comunicato in forma scritta al Consiglio Direttivo;
- per mancato versamento, ove prevista, della quota associativa per l'anno incorso;
- per persistenti violazioni degli obblighi statutari;
- per venir meno dei requisiti di cui al presente articolo dello Statuto;
- per morte o perdita della capacità di agire per le persone fisiche ed estinzione per gli enti;
- per esclusione, tra cui i casi di indegnità deliberata dal Consiglio Direttivo
- coloro che perdono i requisiti richiesti per i membri delle comunità energetiche rinnovabili, ai sensi del D.Lgs. n. 199 del 2021.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo dopo che all'associato sia stato contestato in forma scritta il fatto che ne giustifichi l'esclusione. Contro tale provvedimento è ammesso il ricorso, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione all'Assemblea dei soci che, previo contraddittorio, devono decidere in via definitiva sull'argomento nella prima riunione convocata.

Il socio escluso o che receda non può vantare alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Il numero dei soci è illimitato.

ART. 6. Diritti e doveri degli associati

Tutti i soci hanno parità di diritti e doveri e il loro numero è illimitato; ogni socio ha diritto ad un voto.

I soci dell'Associazione hanno il diritto di:

- eleggere gli organi sociali, anche quelli eventuali, e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'Associazione;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 117 del 2017;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto economico-finanziario, consultare i verbali;
- votare in Assemblea, rappresentati dal Legale Rappresentante o da un suo delegato ed hanno diritto ad un singolo voto, qualsiasi sia la dimensione del proprio corpo sociale – nel caso di persone giuridiche - purché iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati;
- mantenere il diritto di cliente finale, compreso quello di scegliere il proprio venditore di energia elettrica;
- partecipare alla redistribuzione di quanto ottenuto dalla Comunità energetica a titolo di incentivo per combattere la povertà energetica così come previsto ai sensi del D.Lgs. n. 199 del 2021 e della Delibera Arera n. 727 del 2022, così come modificata dalla Delibera Arera n. 15 del 30 gennaio 2024, e nel rispetto delle successive modifiche della normativa nazionale ed europea in materia di comunità energetiche, assicurando in ogni caso, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. g), del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 414 del 7 dicembre 2023, in vigore dal 24 gennaio 2024, che l'eventuale importo della tariffa premio eccedentario, rispetto a quello determinato in applicazione del valore soglia di quota di energia condivisa espresso in

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including "E3 RN" and "me"]

percentuale di cui all'art. 1 del medesimo decreto, sia destinato ai soli consumatori diversi dalle imprese e/o utilizzato per finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione;

- avere accesso in maniera preventiva, completa ed adeguata ad informativa, così come indicato ai sensi dell'art. 3, par. 2, lett. g), del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in vigore dal 24 gennaio 2024, sui benefici loro spettanti e derivanti dalla Tariffa Premio prevista all'articolo 4 del decreto sopra menzionato. Tale informativa è a carico del referente;
 - richiedere al Presidente la possibilità di visionare i libri sociali e, ove necessario, estrarre copie.
- Gli associati danno mandato alla Comunità ai fini della richiesta di accesso alla valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa. Gli associati nominano la Comunità quale soggetto delegato, responsabile del riparto dell'energia elettrica condivisa secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 199 del 2021 e della Delibera Arera n. 727 del 2022, così come integrata dalla Delibera Arera n. 15 del 30 gennaio 2024.

Tutti i soci hanno il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- svolgere la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e per fini di solidarietà;
- versare, ove prevista, la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito.

ART. 7. Gli organi sociali

Sono organi dell'Associazione:

- Assemblea dei soci;
- Consiglio Direttivo;
- Presidente;
- Segretario;
- Organo di controllo (eventuale);
- Organo di revisione (eventuale);
- Tesoriere (eventuale).

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione di quelli di cui all'art. 30, comma 5, del D.Lgs. n. 117 del 2017 che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397, comma 2, del Codice civile, non può essere attribuito alcun compenso salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

I soggetti che non possono essere Enti del Terzo Settore, individuati dall'art. 4, comma 2, del D.Lgs. n. 117 del 2017, ovvero le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 2001, le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche, le associazioni di datori di lavoro, nonché gli enti sottoposti a direzione e coordinamento o controllati dai suddetti enti, non possono esercitare un'influenza dominante, ravvisabile nella soggezione dell'associazione a direzione, coordinamento o controllo, individuabile nei casi previsti dall'art. 2359 del Codice Civile.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including "F.B.", "RN", and others.]

ART. 8. L'Assemblea

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti i soci; le sue decisioni vincolano tutti i soci.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente. È convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'Associazione o da chi ne fa le veci mediante avviso scritto da inviare almeno 8 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione.

Tale comunicazione può avvenire in forma cartacea e/o informatica da divulgare al recapito risultante dal libro dei soci oppure mediante avviso affisso nella sede dell'Associazione.

L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo dei soci o quando l'organo amministrativo lo ritiene necessario.

I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.

È previsto l'intervento in Assemblea ordinaria e straordinaria anche mediante mezzi di telecomunicazione o in via elettronica, ove ciò sia possibile, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Delle riunioni dell'Assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario e conservato presso la sede dell'Associazione, in libera visione a tutti i soci.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'Associazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.

ART. 9. Compiti dell'Assemblea

L'Assemblea deve:

- nominare e revocare i componenti degli organi sociali, anche quelli eventuali;
- nominare e revocare, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approvare il bilancio;
- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- deliberare sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

ART. 10. Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati aventi diritto di voto, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o in delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti

Gli associati possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri associati, conferendo delega scritta. Ciascun associato è portatore di un massimo "una delega".

È ammessa, ove sia possibile, l'espressione del voto per corrispondenza o per via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a signature with 'FB' in the middle, and several other initials and signatures on the right.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

ART. 11. Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria modifica lo statuto dell'Associazione con la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti e delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

ART. 12. Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo governa l'Associazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per legge o per statuto di pertinenza dell'Assemblea o di altri organi associativi. In particolare, e tra gli altri, sono compiti di quest'organo:

- eseguire le deliberazioni dell'assemblea;
- nominare il Tesoriere;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'assemblea;
- predisporre il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti alle attività associative;
- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;
- curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati;
- deliberare, anche mediante appositi regolamenti, sull'utilizzo degli importi disciplinati ai sensi del Decreto legislativo n. 199 del 2021, nonché sugli ulteriori importi che dovessero essere riconosciuti alla Comunità Energetica dai provvedimenti attuativi dell'art. 22 della Direttiva 2018/2001, per la destinazione alla riduzione dei costi energetici degli associati anche tramite compensazione per gli eventuali rimborsi di pagamenti delle bollette o per la destinazione degli importi stessi a iniziative di carattere sociale e a tutela della povertà energetica o per la riqualificazione ambientale o il sostegno sociale nell'area in cui opera l'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di componenti che va da 3 a 5 componenti eletti dall'assemblea tra gli associati, per la durata di anni 7 e sono rieleggibili.

Al Consiglio Direttivo si applica l'articolo 2382 del Codice civile, riguardo le cause di ineleggibilità e di decadenza. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del Codice civile.

Tali membri devono essere necessariamente persone fisiche.

A tali membri si applicano le norme di incompatibilità così come previste ai sensi dell'articolo 2382 del Codice civile, dell'articolo 63 comma 1 lett. 1 del D.Lgs. n. 267 del 2000 o del conflitto di interessi ex articolo 2475-ter.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, initials 'F.B.' in the center, and several other signatures and initials on the right, including 'RN' and 'me'.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Nel caso in cui è composto da soli tre membri esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 13. Il Presidente

Il presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei rapporti interni ed esterni e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno; coordina le attività dell'Associazione. In caso di urgenza il Presidente può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo riferendone tempestivamente allo stesso, ed in ogni caso nella riunione immediatamente successiva.

Il presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea, con la maggioranza dei presenti. Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il presidente convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo presidente e del Consiglio Direttivo.

Il presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 14. Segretario

Il Consiglio Direttivo può, eventualmente, eleggere un Segretario, che dura in carica uno o più anni, ed è rieleggibile. Il Segretario:

- organizza le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea;
- redige i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea;
- svolge i compiti che gli vengono assegnati dal Presidente;
- ove incaricato in proposito, supporta l'attivazione delle decisioni del Consiglio Direttivo

ART. 15. Organo di controllo

L'Organo di controllo, monocratico o collegiale, è nominato nei casi previsti dall'art. 30 del D.Lgs. n. 117 del 2017.

Ai sensi dell'art. 2397 secondo comma, il componente deve essere un revisore contabile iscritto al relativo registro e, nel caso di organo di controllo collegiale, il predetto requisito deve essere posseduto da almeno uno dei componenti.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including "AB", "FP", "RN", and others.

- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 117 del 2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 16. Organo di Revisione legale dei conti

È nominato nei casi previsti dall'art. 31 del D.Lgs. n. 117 del 2017. È formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

ART. 17. Risorse economiche

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- eventuali contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari, ivi compresi gli incentivi previsti dal D.Lgs. n. 199 del 2021, ivi comprese le detrazioni fiscali con esclusione dei contributi incompatibili con il pagamento degli incentivi;
- quote associative;
- contributi pubblici e privati;
- donazioni e lasciti testamentari rilasciati da parte di associati e non associati;
- rendite patrimoniali;
- contributi dell'Unione Europea e di altri organismi internazionali;
- proventi da attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117 del 2017, purché consentite, secondarie e strumentali;
- proventi da raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 117 del 2017;
- rimborsi da convenzioni ai sensi dell'art. 56, comma 1, del D.Lgs. n. 117 del 2017;
- ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del D.Lgs. n. 117 del 2017.

Si precisa che l'Associazione può prevedere che gli incentivi riconosciuti agli impianti a fonti rinnovabili di proprietà della Comunità o dalla stessa detenuti o comunque utilizzati siano devoluti all'associazione per il pagamento, anche parziale, delle bollette degli associati.

Non costituisce distribuzione di utili la corresponsione agli associati di quota parte degli incentivi volti al pagamento, anche parziale, delle bollette degli associati.

ART. 18. I beni

I beni dell'Associazione sono beni immobili, beni mobili registrati e beni mobili. I beni immobili ed i beni mobili registrati possono essere acquistati dall'Associazione e sono ad essa intestati. I beni immobili, i beni mobili registrati, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'Associazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'Associazione e può essere consultato dagli associati.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large circular stamp on the left and several individual signatures across the bottom.

ART. 19. Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs. n. 117 del 2017, nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Non costituisce in alcun modo distribuzione degli utili la ripartizione dell'incentivo economico erogato dal GSE al fine di poter contrastare la povertà energetica, allorché distribuito tra i soci della presente associazione.

ART. 20. Bilancio di esercizio e Bilancio sociale

I documenti di bilancio dell'Associazione, o del rendiconto di cassa, ove ne ricorrano i presupposti, sono annuali e decorrono dal primo gennaio di ogni anno o, in alternativa da altra data non coincidente con l'anno solare. Sono redatti ai sensi degli artt. 13 e 87 del D.Lgs. n. 117 del 2017 e delle relative norme di attuazione.

Il bilancio è eventualmente predisposto dal Consiglio Direttivo, e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo. È redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D.Lgs. n. 117 del 2017.

ART. 21. Le convenzioni

Le convenzioni tra l'Associazione e le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 del D.Lgs. n. 117 del 2017 sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione e sono stipulate dal presidente dell'Associazione, quale suo legale rappresentante. Copia di ogni convenzione è custodita presso la sede dell'Associazione.

ART. 22. Personale retribuito

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoratori autonomi o di altra natura anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'art. 17, comma 5, D. Lgs. n. 117 del 2017, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale o al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o del 5% del numero degli associati.

I rapporti tra l'Associazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'Associazione.

Le convenzioni tra l'Associazione e le amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 56 del D.Lgs. n. 117 del 2017, sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione e sono stipulate dal presidente dell'Associazione, quale suo legale rappresentante. Copia di ogni convenzione è custodita presso la sede dell'Associazione.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, followed by initials 'F.B.', 'M. Chi', 'E', 'RN', and several other illegible signatures.

ART. 23. Libri sociali obbligatori

L'Associazione deve tenere obbligatoriamente:

- il libro dei soci;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali.

I libri di cui alle lettere a), b) del primo comma, sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla lettera c) del primo comma, sono tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'Associazione si avvale, previa richiesta scritta di accesso indirizzata ed autorizzata dall'organo competente che deve evadere entro 15 giorni dalla ricezione. In caso di diniego, che deve essere comunicato per iscritto, il socio può proporre ricorso entro 30 giorni.

L'Assemblea deve deliberare nella prima convocazione utile.

ART. 24. Responsabilità ed assicurazione degli associati

Gli associati che prestano attività di volontariato sono disciplinati per intero secondo le modalità stabilite all'art 17 del D.Lgs. n. 117 del 2017. I volontari sono assicurati per malattie, infortunio e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 117 del 2017.

ART. 25. Devoluzione del patrimonio

In caso di scioglimento dell'associazione, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 117 del 2017, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento provvede alla nomina di uno o più liquidatori.

ART. 26. Tesoriere

Può essere eletto tesoriere esclusivamente chi possiede la qualifica di socio della presente associazione. La nomina avverrà nel corso della riunione d'insediamento del nuovo consiglio Direttivo all'interno del Consiglio stesso, con il compito di sovrintendere alla gestione economica e finanziaria dell'Associazione, in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Il Tesoriere si obbliga ad incassare, custodire ed amministrare tutte le movimentazioni di cassa a favore dell'Ente e ad effettuare tutti i pagamenti dallo stesso ordinati.

L'attività del tesoriere avrà per oggetto il complesso delle operazioni inerenti alla gestione finanziaria dell'Ente e in particolare la riscossione delle entrate e il pagamento delle spese facenti capo all'Ente e dalle medesime ordinate, oltre alla custodia di titoli e valori, nonché gli altri adempimenti previsti dalla legge, dallo Statuto e dall'Atto costitutivo.

Il Tesoriere ha inoltre l'obbligo di registrare tutte le operazioni di cassa nell'apposito giornale. Il Tesoriere svolge il servizio con procedure informatizzate utilizzando programmi compatibili con quelli di contabilità in uso presso l'Ente durante la vigenza della sua carica.

La durata della presente carica viene fissata in sette anni.

Al termine della sua carica il Tesoriere, oltre al versamento del saldo di ogni suo debito ed alla regolare consegna al soggetto subentrante di tutti i valori detenuti in dipendenza della gestione affidatagli, dovrà effettuare la consegna di: carte, registri, stampati, sistemi informativi, e quant'altro affidatogli in custodia od in uso, dall'Ente.

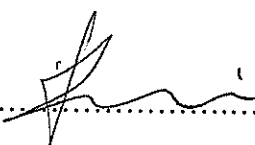
ART. 27. Disposizioni finali

Per qualunque controversia sorgesse in dipendenza dell'esecuzione o interpretazione del presente Statuto e che possa formare oggetto di contenzioso, i Soci si impegnano a non aderire ad altre autorità oltre all'Assemblea dei Soci, compresa quella giudiziaria.

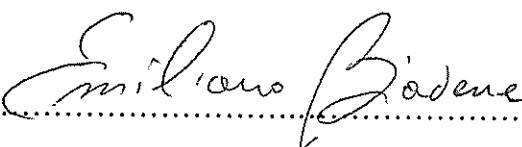
Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico. Lo statuto è valutato secondo le regole di interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al Codice civile.

Letto, firmato e sottoscritto.

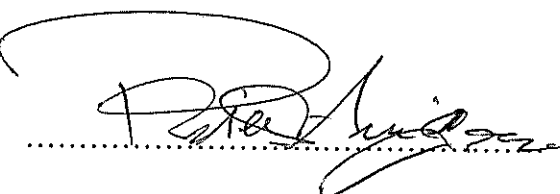
Il Segretario


.....

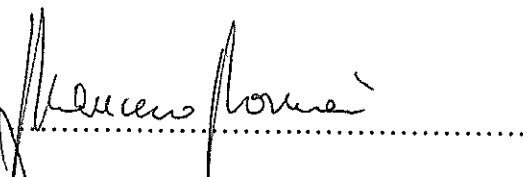
Il Presidente

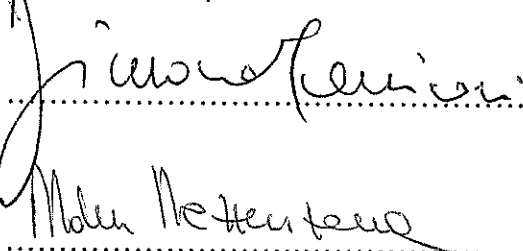

.....

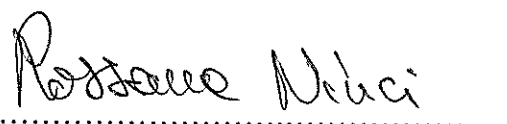
I Soci fondatori


.....

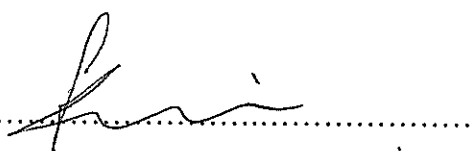

.....

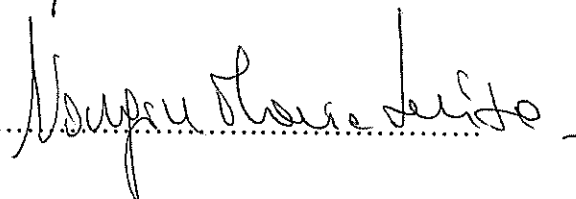

.....

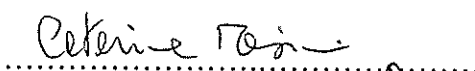

.....

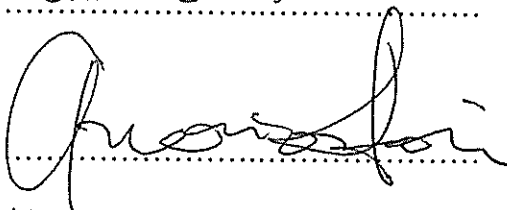

.....

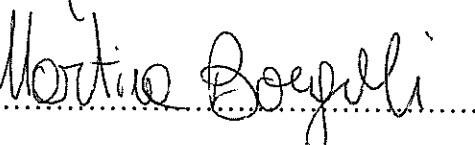

.....


.....


.....


.....


.....


.....